

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA ORTIVE 10 LUGLIO 2026

PREVISIONI METEOROLOGICHE

La Regione è interessata da un regime di alta pressione con un calo delle temperature e tempo stabile con temperature in progressivo rialzo. Nella giornata di sabato saranno possibili locali rovesci e temporali. Questa condizione di stabilità, caldo diurno e scarsa piovosità determina un contesto favorevole al contenimento delle infezioni fungine da bagnatura fogliare prolungata (peronosspore, cladosporiosi, alternariosi), ma incrementa il rischio di sviluppo di oidio, ragnetto rosso, tripidi e afidi, favoriti da temperature elevate e bassa umidità relativa.

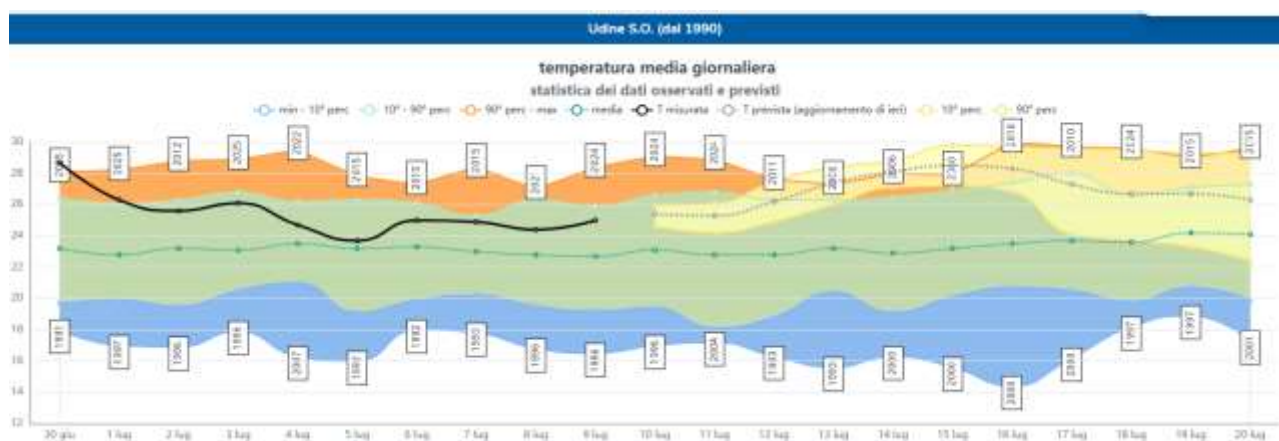


Figura 1. Mappa temperature Udine S.O. (dal 1990) Link: [previsioni](#) (fonte ARPA FVG)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link:
<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Le previsioni meteorologiche di OSMER ARPA FVG sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it



Sommario

RADICCHIO E BRASSICHE.....	3
Preparazione dei terreni e indicazioni per trapianti e semine.....	3
POMODORO	4
POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA).....	4
PERONOSPORA.....	4
CLADOSPORIOSI.....	4
BATTERIOSI	4
TIGNOLA DEL POMODORO.....	4
RAGNETTO ROSSO	4
RAGNETTO GIALLO	5
MARCIUME APICALE.....	5
POMODORO PIENO CAMPO.....	5
PERONOSPORA.....	5
BATTERIOSI	5
RAGNETTO ROSSO	5
MARCIUME APICALE.....	5
ZUCCHINO	6
DIFESA ZUCCHINO:	6
MARCIUMI RADICALI.....	6
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE.....	6
MAL BIANCO.....	6
AFIDE DELLE CUCURBITACEE	6
NOTTUE FOGLIARI	6
VIROSI.....	6
ANGURIA.....	7
OIDIO	7
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE.....	7
AFIDI	7
RAGNETTO ROSSO	7
VIROSI.....	7
SCOTTATURE.....	8
MELONE.....	8
OIDIO	8
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE.....	8
AFIDI	8
RAGNETTO ROSSO	8
VIROSI.....	9
INFORMAZIONI GENERALI	9
AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME.....	10
AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA.....	11
DEROGHE AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG.....	12
DEROGHE FVG – anno 2026 che richiedono provvedimenti di deroga e USI ECCEZIONALI - anno 2026 che non richiedono deroghe.....	12
REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI	12
ORDINANZA CALDO-LAVORO FVG.....	13



RADICCHIO E BRASSICHE

Preparazione dei terreni e indicazioni per trapianti e semine

Con l'avvicinarsi della stagione dei trapianti e delle semine di radicchi e brassiche è fondamentale predisporre al meglio i terreni e programmare correttamente le operazioni colturali. Una buona preparazione iniziale rappresenta infatti la base per ottenere uno sviluppo uniforme delle piante, ridurre l'incidenza delle principali avversità e migliorare la qualità della produzione.

Si raccomanda pertanto di seguire le seguenti indicazioni tecniche:

- Evitare trapianti e semine troppo precoci, soprattutto in presenza di elevate temperature tipiche del periodo. Anticipare eccessivamente gli interventi aumenta il rischio di prefioritura (salita a seme) e può causare stress alle giovani piante, con disseccamenti, difficoltà di attecchimento e ridotta germinazione.
- Scegliere terreni inseriti in ampie rotazioni colturali, evitando ristoppi di radicchio e altre brassiche. Una corretta rotazione consente di limitare l'accumulo di inoculo dei principali patogeni terricoli (come *Sclerotinia spp.*, *Rhizoctonia spp.* e *Pythium spp.*), oltre a contribuire al contenimento delle infestanti più difficili e resistenti agli erbicidi.
- Preparare il letto di semina in condizioni di tempera, evitando lavorazioni su terreno troppo umido o troppo asciutto. Ove possibile è consigliabile effettuare una lavorazione profonda o un'arieggiatura del terreno per migliorare il drenaggio, favorire lo sviluppo radicale e prevenire ristagni idrici durante il ciclo colturale.
- Livellare accuratamente il terreno, eliminando avvallamenti e irregolarità che potrebbero favorire accumuli d'acqua e compromettere l'uniformità dell'irrigazione e della crescita delle piante.
- Verificare e ripristinare la rete di scolo aziendale, provvedendo alla pulizia e, se necessario, all'escavazione dei fossi e dei canali di sgrondo. Un efficiente allontanamento delle acque rappresenta uno degli interventi più efficaci per limitare le malattie dell'apparato radicale e del colletto.
- Evitare la distribuzione di liquami immediatamente prima della semina o del trapianto, poiché un eccesso di azoto prontamente disponibile può favorire uno sviluppo vegetativo squilibrato, aumentare la sensibilità alle malattie e creare problemi di fitotossicità nelle giovani piantine.
- Trapiantare piantine ben idratate, assicurandosi che il pane di terra sia completamente umido. È consigliabile effettuare un'abbondante irrigazione del vivaio o dei contenitori poco prima del trapianto, così da garantire una sufficiente riserva idrica fino al primo intervento irriguo in campo e favorire un rapido attecchimento.
- Programmare tempestivamente la prima irrigazione, evitando che le giovani piante subiscano stress idrici nelle prime fasi di sviluppo, particolarmente critiche durante il periodo estivo.
- Nelle aziende che adottano strategie di difesa biologica mediante microrganismi antagonisti (ad esempio contro *Sclerotinia spp.*), distribuire il prodotto prima del trapianto, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata (sera o primo mattino), abbinandolo, quando previsto in etichetta, alla distribuzione di sostanza organica ben maturata. Questa pratica favorisce l'insediamento e l'attività dei microrganismi utili nel terreno.

Infine, è opportuno ricordare che una corretta pianificazione delle operazioni di preparazione del terreno, della concimazione e dell'irrigazione, associata ad un costante monitoraggio delle condizioni climatiche, costituisce il presupposto fondamentale per ottenere colture uniformi, ridurre le perdite dovute alle principali fitopatie e migliorare la qualità finale della produzione.



POMODORO

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA CULTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** **previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSA FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA)

DIFESA Pomodoro in coltura protetta 2026 v1:

- [Banca Dati Produzione Integrata](#)

Fase fenologica: piena fase di allegagione e ingrossamento frutti sui palchi centrali, con proseguimento della fioritura sui palchi apicali - raccolta scalare sugli impianti più precoci

PERONOSPORA

Nelle attuali condizioni climatiche l'insorgenza della malattia è poco probabile.

CLADOSPORIOSI

In presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (scarso arieggiamento delle serre), si consiglia di intervenire con Pyraclostrobin (max 3 interventi per gruppo C3) + Boscalid (max 2 interventi per gruppo C3) o **Difenoconazolo*** (max 1 interventi per s.a. e max 2 interventi per gruppo G1). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

BATTERIOSI

In caso di sintomatologia sospetta asportare la pianta per prevenire la diffusione.

TIGNOLA DEL POMODORO

Dai monitoraggi in campo si evidenzia un costante aumento delle catture e si sono identificate le prime mine fogliari e penetrazioni su frutti. Prestare la massima attenzione alla comparsa delle prime mine larvali attive.

Si raccomanda di mantenere le reti antinsetto integre e i dispenser per la confusione sessuale attivi.

Proseguire la lotta con ausiliari biologici con lanci di *Macrolophus* o *Nesidiocoris*.

In caso di infestazione è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*, oppure con Spinosad (max 3 interventi per s.a.) efficace anche contro *Liriomyza*, Clorantpriliprole (max 2 interventi per s.a. e per gruppo 28) o **Emamectina benzoato*** (max 3 interventi per gruppo 6). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

RAGNETTO ROSSO

L'andamento delle temperature favorisce lo sviluppo di infestazioni. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura e a scopo preventivo, alla prima comparsa dell'acaro, si consiglia di ricorrere alla lotta biologica mediante lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*. Si raccomanda di introdurre, con uno o più lanci in relazione al livello di infestazione, 12-20 predatori/m². I lanci devono essere effettuati quando le piante hanno sviluppato un apparato vegetativo sufficiente a consentire il contatto tra loro.

In caso di presenza generalizzata, intervenire con *Beauveria bassiana* oppure con Milbemectina, Acequinocil, Exitiazox (max 1 intervento per gruppo 10A), Pyridaben, **Tebufenpyrad *** (max 1 intervento per s.a.), Cyflumetofen o Abamectina (max 2 interventi per s.a. e 3 per gruppo 6). Tali interventi risultano efficaci anche contro l'eriofide. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**



RAGNETTO GIALLO

Il monitoraggio segnala la presenza del fitofago. Si raccomanda di monitorare attentamente le colture, con particolare attenzione ai bordi delle serre e la fascia basale delle piante, dove i primi focolai tendono a svilupparsi.

In presenza dei primi sintomi, quali bronzature o decolorazioni delle foglie, è consigliabile intervenire tempestivamente con prodotti a base di Zolfo, Azadiractina oppure con formulati azione fisica (asfittica) nei confronti degli acari, nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta.

A scopo preventivo è inoltre opportuno effettuare lanci di acari predatori, quali *Amblyseius andersoni* e *Amblyseius swirskii*, per favorire il contenimento naturale delle popolazioni del fitofago.

MARCIUME APICALE

La fitopatia si sviluppa con la concomitanza di alte temperature e bassa umidità ambientale e del suolo. Si consiglia di applicare sistemi di ombreggiamento o favorire l'umidità delle serre e mantenere il terreno abbondantemente umido. Per le aziende che utilizzando la tecnica della defogliazione dei palchi basali, in questo periodo l'operazione è sconsigliata.

POMODORO PIENO CAMPO

DIFESA Pomodoro da industria Nord 2026 v1:

- [Banca Dati Produzione Integrata](#)

Fase fenologica: piena fase di allegagione e ingrossamento frutti sui palchi basali, con proseguimento della fioritura sui palchi apicali.

PERONOSPORA

Nelle attuali condizioni climatiche l'insorgenza della malattia è poco probabile.

Mantenere la sorveglianza della coltura in caso di fenomeni locali che potrebbero determinare bagnature fogliari sufficienti a riattivare il rischio infettivo, in questi casi valutare l'opportunità di interventi antiperonosporici mirati.

In previsione di temporali intervenire preventivamente con prodotti rameici o prodotti di copertura o dopo le piogge si consiglia di intervenire tempestivamente contro la malattia utilizzando i principi attivi presenti nella [scheda del disciplinare del Veneto \(pag.239\)](#) da scegliere in base alla fase fenologica della coltura.

BATTERIOSI

In presenza di condizioni favorevoli alla malattia, si consiglia di intervenire con prodotti rameici oppure con induttori di resistenza (chitosano). Sulle varietà sensibili è possibile utilizzare l'induttore di resistenza IBISCO, autorizzato con deroga per uso eccezionale dal 20 aprile 2026 al 17 agosto 2026.

Si raccomanda di non superare il limite massimo di distribuzione pari a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni e calcolare la quantità massima distribuibile annualmente come indicato nel paragrafo

[AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME](#)

RAGNETTO ROSSO

In caso di presenza generalizzata, intervenire con *Beauveria bassiana* oppure con Milbemectina, Acequinol, Exitiazox, Cyflumetofen. Tali interventi risultano efficaci anche contro l'eriofide.

MARCIUME APICALE

La fitopatia si sviluppa con la concomitanza di alte temperature e bassa umidità ambientale e del suolo. Mantenere il terreno abbondantemente umido e intervenire con prodotti a base di calcio tramite fertirrigazione o per via fogliare.



ZUCCHINO

In caso di necessità di un intervento di difesa si consiglia di seguire le indicazioni della scheda dedicata reperibile al seguente link:

DIFESA ZUCCHINO:

https://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/produzione/disciplinari/2026/Difesa/Orticole/FVG_Difesa-Zucchini-2026-v2.pdf

Fase fenologica: trapianti estivi / accrescimento frutto - raccolta

MARCIUMI RADICALI

Si consiglia di intervenire in via preventiva nelle prime 2 settimane post trapianto o alla comparsa dei primi sintomi con *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii*, Fosetil alluminio + Propamocarb (max 2 interventi per s.a.) attivo anche contro peronospora. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

In caso di eventi che comportino prolungata bagnatura fogliare si consiglia di intervenire con:

- prodotti rameici e/o bicarbonato di potassio in prevenzione se il rischio è basso;
- Mandipropamid (max 2 interventi per gruppo H5) o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) attivo anche contro oidio) in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
- Cymoxanil (max 1 intervento per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura se si sospetta un'infezione recente (entro le prime fasi dell'incubazione). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

MAL BIANCO

Il monitoraggio segnala la presenza del patogeno. Alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Bicarbonato di potassio, Zolfo, Metrafenone (max 2 interventi per s.a.) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.) o Trifloxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

AFIDE DELLE CUCURBITACEE

Dai monitoraggi si segnalano la presenza di focolai diffusi sulle cucurbitacee. In presenza di infestazioni si consiglia di intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Acetamiprid (max 1 intervento per s.a.) o Flonicamid (max 2 interventi per s.a.) o Flupyradifurone (max 1 interventi per s.a.). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

NOTTUE FOGLIARI

In caso di presenza si consiglia di intervenire con Spinosad (max 3 interventi per s.a.) attivo anche contro tripidi, o Clorantpriliprole (max 2 interventi per s.a. e per gruppo 28). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

VIROSI

Importante individuare le piante presentanti sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.



ANGURIA

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA CULTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** **previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSA FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Fase fenologica: inizio maturazione - raccolta

Difesa anguria: [Banca Dati Produzione Integrata](#)

OIDIO

Le condizioni attuali favoriscono la malattia.

Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza delle s.a. utilizzate. Si consiglia di intervenire preventivamente con Bicarbonato di Potassio, Azoxystrobin (max 2 interventi per gruppo C3) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.) e in caso di infezione con Zolfo. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

A seguito delle piogge e dei temporali si consiglia di intervenire con:

- rame in prevenzione se il rischio è basso;
 - Mandipropamid (max 3 interventi per gruppo H5), Ciazofamid (max 3 interventi per s.a.), Ametoctradina¹ o Zoxamide (max 3 interventi per s.a.), in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
 - Cymoxanil (max 1 intervento per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura oppure **Fluopicolide*** (max 1 intervento per s.a.) + Propamocarb, qualora si sospetti un'infezione recente (prime fasi di incubazione)
- Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

AFIDI

Dai monitoraggi si segnalano la presenza di focolai diffusi sulle cucurbitacee. Si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari. Si consiglia per questa fase l'utilizzo di Flonicamid (max 2 interventi per s.a.) o Azadiractina. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

RAGNETTO ROSSO

Il monitoraggio non evidenzia la presenza di focolai. Si consiglia di prestare la massima attenzione in quanto le condizioni secche e calde favoriscono il fitofago. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrine o *Beauveria bassiana* o Exitiazox o Acequinocyl (max 2 interventi per s.a.). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

Nelle coltivazioni vicine alla raccolta e/o con poca foglia si consigliano interventi con caolino per evitare scottature.

VIROSI

Importante individuare le piante che presentano sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

¹ impiego ammesso solo in pieno campo



SCOTTATURE

Nelle coltivazioni prossime alla raccolta, in caso di vegetazione ridotta, applicare interventi di caolino al fine di limitare le scottature solari. Le scottature, oltre a deprezzare il frutto possono causare insorgenza di marciumi.

MELONE

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** **previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSA FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Difesa melone: [Banca Dati Produzione Integrata](#)

Fase fenologica: inizio maturazione - raccolta

OIDIO

Le condizioni attuali favoriscono la malattia. Si consiglia di monitorare i trapianti effettuati ad inizio aprile che per la fase fenologica sono più sensibili alla malattia. Alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Zolfo o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

A seguito delle piogge e dei temporali si consiglia di intervenire con:

- prodotti rameici in prevenzione se il rischio è basso;
- Mandipropamid (max 4 interventi per gruppo H5), Ciazofamid (max 3 interventi per s.a.), Ametoctradina² (max 3 interventi per s.a. e max 2 per gruppo C8) o Zoxamide (max 3 interventi per s.a.) in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
- Cymoxanil (max 2 interventi per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura qualora si sospetti un'infezione recente (prime fasi di incubazione);
- **Fluopicolide***(max 1 intervento per s.a.) + Propamocarb (max 1 intervento per s.a.), in presenza di elevata pressione della malattia e sviluppo attivo della vegetazione.

Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

AFIDI

Si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari. Si consiglia per questa fase l'utilizzo di Flonicamid (max 2 interventi per s.a. non consecutivi) o Azadiractina A. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

RAGNETTO ROSSO

Il monitoraggio non evidenzia la presenza di focolai. Si consiglia di prestare la massima attenzione in quanto le condizioni secche e calde favoriscono il fitofago. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrine o *Beauveria bassiana* o Exitiazox o Acequinocyl (utilizzabile solo in pieno campo). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

Nelle coltivazioni vicine alla raccolta e/o con poca foglia si consigliano interventi con caolino per evitare scottature.

² impiego ammesso solo in pieno campo



VIROSI

Importante individuare le piante che presentano sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

INFORMAZIONI GENERALI

Con il [decreto dell'ERSA n. 290 del 21.04.2026](#) sono state adottate le modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del "Disciplinare di produzione integrata (DPI) – Anno 2026" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il DPI regionale può essere **utilizzato su base volontaria dalle aziende agricole singole o associate per diversi scopi quali:**

- la certificazione delle produzioni (es: Globalgap, ecc.)
- accedere ai contributi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ortofrutta (OCM)
- il rilascio della conformità agro climatico ambientale (verifica vincoli con Odc accreditato presso MIPAAF e secondo quanto disposto dal Piano dei controlli della produzione integrata) per accedere ai contributi previsti dalle misure agroambientali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FVG
- certificazione SQNPI L. n. 4 del 3 febbraio 2011
- ecoschema 4: sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento. Non è necessaria la certificazione e l'adesione al SQNPI.

È vincolante il rispetto di quanto previsto nel disciplinare regionale di produzione integrata con riferimento alla sezione difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, fatta eccezione per la disposizione relativa alla regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (relativamente alla quale deve essere comunque rispettato quanto previsto dal PAN). Per ciascuna coltura di interesse regionale sono state predisposte "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" con quanto disposto al punto 5 della norma SQNPI "Adesione, Gestione e Controllo".

Nel caso delle orticole sono presenti le schede tecniche per le seguenti colture:

- ASPARAGO
- FAGIOLINO
- FAGIOLO scheda aggiornata
- MAIS DOLCE
- PATATA scheda aggiornata
- PISELLO scheda aggiornata
- RAFANO
- RAPA
- ZUCCA scheda aggiornata
- ZUCCHINO scheda aggiornata

Le schede sono disponibili al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

Per le rimanenti colture orticole non previste nel disciplinare regionale può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO), previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERS FVG (ersa@certregione.fvg.it).**

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

Canale Telegram:

ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione Telegram scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse.



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSa FVG ERSa FVG Bollettini orticole e patata
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_orticole_BIO

AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME

La recente evoluzione normativa in materia di prodotti fitosanitari a base di rame ha confermato la proroga dell'autorizzazione a livello europeo e nazionale fino al 30 giugno 2029, come stabilito dal regolamento (UE) 2025/1489. Tale estensione, concessa per consentire il completamento delle valutazioni sulle sostanze attive, garantisce la continuità d'impiego del rame in agricoltura, mantenendo **invariato il limite massimo di distribuzione pari a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni**.

Contestualmente, una **circolare del Ministero della Salute** ha fornito chiarimenti applicativi sul calcolo dei quantitativi utilizzabili a partire dal 2026, introducendo il principio del "calcolo a ritroso". In base a tale criterio, il quantitativo massimo distribuibile nell'anno in corso deve essere determinato considerando le quantità impiegate nei sei anni precedenti, con aggiornamento progressivo anno per anno.

A titolo esplicativo, il quantitativo di rame massimo da applicare per il 2026 dovrà essere calcolato sottraendo al quantitativo massimo settennale (28 kg) i quantitativi di rame distribuiti nel periodo 2020-2025.

Disponibilità 2026 = 28 – (rame distribuito 2020–2025)

Allo stesso modo, il quantitativo da distribuire nel 2027 dovrà essere calcolato sottraendo a 28 kg i quantitativi distribuiti nel periodo 2021-2026.

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

Prodotti fitosanitari di sintesi autorizzati per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che NON NECESSITANO DI PROVVEDIMENTI DI DEROGA e sono direttamente utilizzabili per la difesa integrata delle colture nel rispetto del periodo di 120 giorni come autorizzati in etichetta per l'anno 2026.

Prodotto fitosanitario	Sostanza attiva	Colture	Avversità/ Attività erbicida	Periodo
SPOTLIGHT PLUS	Carfentrazone-etile	Mais, soia, girasole, sorgo e orticole	Diserbo pre-semina o pre-trapianto	Dal 25/02/2026 al 24/06/2026
CLOSER	Sulfoxaflor	Melone (in pieno campo)	<i>Aphis gossypii</i>	Dal 01/4/2026 al 29/7/2026
		Anguria (in pieno campo)	<i>Aphis gossypii</i>	
		Cetriolo (in pieno campo)	<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
		Zucchini (in pieno campo)	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
		Zucca (in pieno campo)	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	



Prodotto fitosanitario	Sostanza attiva	Colture	Avversità/ Attività erbicida	Periodo
IBISCO	COS-OGA	Pomodoro pieno campo	Batteriosi (<i>Pseudomonas spp.</i> , <i>Xantomonas spp.</i>)	Dal 20/4/2026 al 17/8/2026
VERIMARK	Cyantraniliprole	POMODORO IN PIENO CAMPO (pre-trapianto)	Agriotes spp	Dal 25/02/2026 al 24/06/2026
ROMEO	Cerevisane	POMODORO PIENO CAMPO	Peronospora	Dal 20/04/2026 al 17/08/2026
SITOFEX	Forchlorfenuron	POMODORO	<i>Pseudomonas syringae</i>	Dal 19/05/2026 al 15/09/2026

L'elenco completo è disponibile al link: <https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/autorizzazioni-situazioni-emergenza-fitosanitaria-art-53-reg-11072009/?paragraph=0>

DEROGHE AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG

Deroga al DPI-FVG dell'anno 2026 del prodotto fitosanitario **EFFICON 2026** (s.a. dimpropyridaz), valida per l'intero territorio regionale, autorizzato quale uso eccezionale per la difesa delle seguenti colture:

- Melone (in pieno campo) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);
- Cocomero (in pieno campo) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);
- Zucchini (in serra) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);

Documento consultabile al link: [deroga-EFFICON-2026-melo-pero-pesco-orticole-vite_report-documento.pdf](#)

Si ricorda che tutti i documenti sono consultabili ai seguenti link:

[DEROGHE FVG – anno 2026 che richiedono provvedimenti di deroga e USI ECCEZIONALI - anno 2026 che non richiedono deroghe](#)

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo “stato amministrativo” dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet



SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI, COMPRESSE LE PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI (DISTANZE DAI CORSI D'ACQUA, RISPETTO DEGLI INSETTI PRONUBI, TRATTARE IN ASSENZA DI VENTO, ECC.).

Si consiglia di verificare per ogni formulato commerciale le informazioni contenute in etichetta in merito: la registrazione del prodotto sulla coltura, le epoche, la modalità di distribuzione e le specifiche di utilizzo.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (**LIVELLO VOLONTARIO**) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE **LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2026** CONSULTABILI AL LINK:

[Disciplinare Produzione Integrata FVG - Anno 2026 — ERSA - Fitosanitari](#)

ORDINANZA CALDO-LAVORO FVG



La Regione FVG ha emesso l'ordinanza n. 1/2026/SAL a tutela della salute dei lavoratori impegnati all'aperto in condizioni di prolungata esposizione al sole. In particolare si ricorda che **è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00**, con efficacia dal **16 giugno** e fino al **15 settembre 2026**, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nel **settore agricolo e florovivaistico**, nonché nei cantieri edili e stradali e nelle cave, limitatamente ai giorni e nelle aree segnalate nella mappa del rischio che trovi pubblicata sul sito internet <https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>.

